

La storia: "Niente antitetanica in Pronto Soccorso, mio padre mandato in farmacia"

Niente antitetanica in Pronto Soccorso a Siracusa. Il paziente che ne aveva bisogno si è visto consegnare una ricetta per andare a recuperare il medicinale in farmacia e quindi far ritorno all'Umberto I per l'iniezione. A raccontare la storia – accaduta sabato scorso – è il figlio, mentre mostra la prescrizione.

“Tutto bene fino a quando arriviamo alla visita: viene prescritta l'antitetanica e l'antibiotico, quest'ultimo come terapia da seguire a casa dopo un lieve incidente domestico. In attesa per fare l'antitetanica ci dicono che non ne hanno, quindi ci fanno la ricetta per andarla a comprare in farmacia, tornare in ospedale e solo così è stato possibile fare la puntura necessaria in quel momento. Altrimenti se ne sarebbe parlato forse di sera”, racconta a metà tra lo stranito e il rammaricato (omettiamo i nomi per ragioni di privacy, ndr).

La vicenda sembra pronta a far gridare allo scandalo, con spazio a più interrogativi. “Ma il problema è davvero la reperibilità sul mercato sanitario di certi farmaci, come ad esempio per queste immunoglobuline”, spiega il presidente di Federfarma Siracusa, Salvatore Caruso. Anche nelle farmacie è successo di non trovare quel medicinale.

Potrebbe trattarsi quindi di una difficoltà nella gestione delle scorte ospedaliere, dato che il consumo di certi farmaci non è così facilmente prevedibile. “Ma su quell'aspetto può rispondere la direzione sanitaria del presidio, non io. Posso però segnalare che il problema, purtroppo, non è solo locale. Mentre un Pronto Soccorso deve utilizzare in maniera massiva certi prodotti sanitari di largo consumo, nelle farmacie

magari è più semplice reperire una dose di scorta, acquistata precedentemente a un momento di carenza”, dice ancora Caruso. E' corretto segnalare che non risultano – da fonti ospedaliere – carenze relative a medicinali da pronto soccorso salvavita. Rimane il caso dell'antitetanica, curioso e forse non unico, parziale cartina di tornasole dei problemi di assortimento e gestione scorte della sanità siciliana, in una fase in cui si registrano reperibilità limitate.